

Maxi sequestro di pellet non sicuro in Calabria: oltre 250 tonnellate bloccate dalla Guardia di Finanza

Data: 3 luglio 2026 | Autore: Redazione



Operazione della Guardia di Finanza tra Reggio Calabria e Lecce: pellet scaduto, di bassa qualità e con marchi di certificazione falsificati. Denunciati due imprenditori per frode in commercio.

Maxi sequestro di pellet non conforme nel Reggino

Un'importante operazione della **Guardia di Finanza** ha portato al **sequestro di oltre 250 tonnellate di pellet non sicuro**, pronte per essere immesse sul mercato italiano. L'intervento è stato condotto dai militari del **Comando provinciale della Guardia di Finanza di Reggio Calabria** con il supporto dei colleghi di **Lecce**, nell'ambito di controlli mirati sulla filiera dei combustibili destinati al riscaldamento domestico.

Secondo quanto emerso dalle indagini, il **pellet sequestrato risultava scaduto da diversi anni**, di **qualità scadente** e con **marchi di certificazione contraffatti**, elementi che avrebbero potuto ingannare i consumatori e creare potenziali rischi sia per l'ambiente sia per la salute.

Indagini tra Calabria e Puglia: scoperta una filiera irregolare

Le attività investigative sono state coordinate dai militari del **Gruppo della Guardia di Finanza di Gioia Tauro** e della **Compagnia della Guardia di Finanza di Otranto**. Gli accertamenti hanno permesso di ricostruire una **filiera di importazione e rivendita del pellet proveniente dalla Turchia**, che sarebbe stata destinata alla distribuzione sul territorio nazionale.

Gli investigatori hanno individuato gravi irregolarità nella commercializzazione del prodotto, che non rispettava gli standard previsti dalle normative europee e italiane sui combustibili solidi.

Denunciati due imprenditori per frode in commercio

Al termine delle verifiche, le autorità hanno **denunciato due imprenditori**, uno di **origine calabrese** e l'altro **salentino**, con l'accusa di:

- **frode in commercio**
- **introduzione nello Stato e commercio di prodotti con segni falsi**

Le contestazioni riguardano la vendita di pellet non conforme e l'utilizzo di **marchi di certificazione falsificati**, utilizzati per rendere il prodotto apparentemente sicuro e conforme agli standard qualitativi richiesti.

Marchio ENplus A1 contraffatto sui sacchi di pellet

Uno degli aspetti più gravi emersi dall'indagine riguarda la **contraffazione del marchio di qualità "ENplus A1"**, presente sui sacchi di pellet sequestrati.

Il marchio **ENplus A1** rappresenta una delle certificazioni più importanti nel settore del pellet e garantisce:

- **tracciabilità completa della filiera produttiva**
- **controlli qualitativi lungo tutta la catena di distribuzione**
- **standard elevati di rendimento energetico e basse emissioni**

Nel caso del materiale sequestrato, oltre alla **contraffazione del marchio**, sui sacchi mancavano anche le **indicazioni obbligatorie sull'importatore** e altre **informazioni fondamentali per il consumatore**, violando le normative sulla trasparenza commerciale.

I rischi del pellet di bassa qualità per ambiente e salute

L'utilizzo di **pellet non certificato o di scarsa qualità** può comportare diversi problemi:

- **aumento delle emissioni inquinanti**
- **riduzione dell'efficienza energetica delle stufe**
- **maggiore produzione di cenere e residui**
- **possibili danni agli impianti di riscaldamento**

Per questo motivo le autorità raccomandano ai consumatori di **verificare sempre la presenza di certificazioni autentiche** e di acquistare pellet solo da **rivenditori affidabili e autorizzati**.

Controlli rafforzati contro le frodi nel settore energetico

L'operazione dimostra l'attenzione crescente delle forze dell'ordine nel contrasto alle **frodi commerciali nel mercato dei combustibili per il riscaldamento**, un settore particolarmente

sensibile soprattutto nei mesi invernali, quando la domanda di pellet aumenta sensibilmente.

Grazie all'intervento della **Guardia di Finanza**, oltre **250 tonnellate di pellet non sicuro** sono state sottratte alla vendita, evitando che finissero nelle case dei consumatori e contribuendo alla tutela del **mercato legale**, dell'**ambiente** e della **sicurezza dei cittadini**.

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/maxi-sequestro-di-pellet-non-sicuro-in-calabria-oltre-250-tonnellate-bloccate-dalla-guardia-di-finanza/151560>

